La vita

Puccini nacque in una famiglia di musicisti, studiò prima con lo zio e ottenne poi il diploma presso l'istituto musicale della sua città, dove suo padre aveva insegnato.

Il melodramma lo appassionava a tal punto che si racconta che a 18 anni andò a piedi fino a Pisa, circa 5 ore di cammino, per sentire *Aida* di Giuseppe Verdi; da quel momento decise di dedicarsi alla composizione di opere.

Il primo grande successo arrivò con l'opera *Manon Lescaut*, rappresentata al Teatro Regio di Torino nel 1893 e, sempre nello stesso teatro, venne eseguita nel 1896 *La Bohème*, ancora oggi una delle opere più rappresentate in tutto il mondo.

Dopo un breve periodo di soggiorno a Milano, Puccini, che amava la vita di campagna, si stabilì nella sua amata Versilia, dove sarebbe vissuto tutta la vita e avrebbe composto tutte le sue opere. Morì nel 1924, per le complicazioni dovute a un intervento chirurgico volto a eliminare un cancro alla gola. Fu sepolto in una cappella della sua villa a Torre del Lago. Le sue opere superano il Verismo e sintetizzano le diverse esperienze del melodramma europeo. Compone una diecina di opere perché ciascuna è il frutto di grande meditazione e ricerca. Protagoniste diventano le DONNE e le loro capacità di amare fino al sacrificio.

Le opere

Durante la sua carriera Puccini compose solo 12 opere, molte delle quali frutto della sua collaborazione con i librettisti Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, noto commediografo. Oltre alle già citate ***Manon Lescaut*** e ***La Bohème***, ricordiamo ***Tosca***, esempio di dramma storico e ***Madama Butterfly***, ***La fanciulla del West*** e ***Turandot***, nelle quali Puccini rivela un forte interesse verso l'esotico: queste tre opere sono infatti ambientate rispettivamente in Giappone, California e Cina. Puccini toccò anche il genere buffo con ***Gianni Schicchi***. Compose anche musica sacra, diverse romanze per voce e pianoforte, alcuni inni e un quartetto per archi.

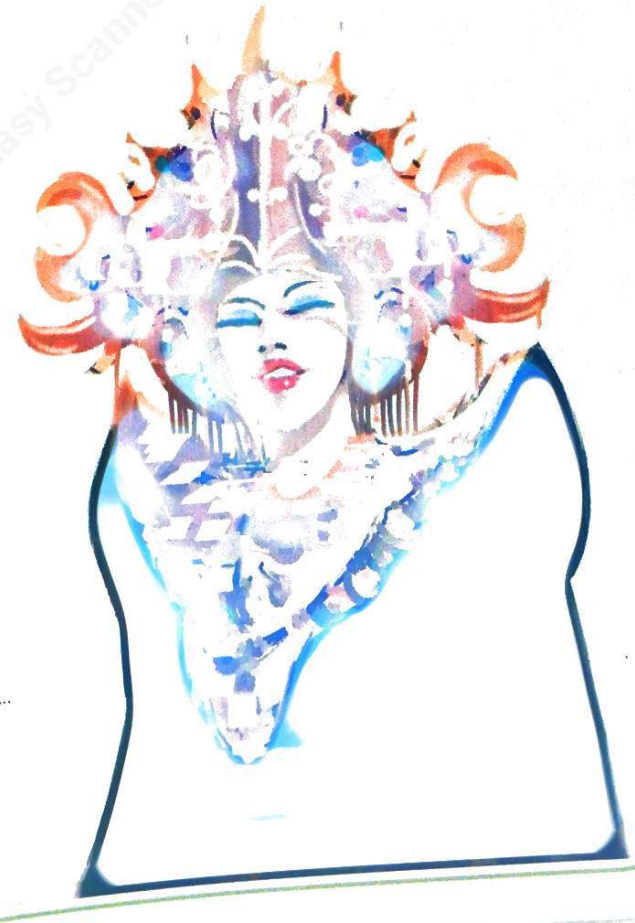
L'ultima opera di Puccini è *Turandot*, che lasciò incompiuta perché morì prima di terminarla. Alla prima esecuzione al Teatro alla Scala il direttore Arturo Toscanini interruppe l'esecuzione proprio sull'ultima nota che il compositore aveva scritto. Le ultime pagine dell'opera furono completate dal compositore Franco Alfano. Nel 2001 un altro compositore, Luciano Berio, scrisse un nuovo finale, ed oggi si può dunque ascoltare *Turandot* o nella versione con il finale di Alfano o in quella con il finale di Berio.

CD 17 tracce 17

Giacomo Puccini
da *Turandot: Nessun dorma!*

Turandot è una principessa cinese bellissima ma dal cuore di ghiaccio. Ogni principe che la chiede in sposa deve risolvere prima tre difficilissimi enigmi e, se non li indovina, viene decapitato. Soltanto Calaf riuscirà a svelare i tre indovinelli, poiché mosso da vero amore nei confronti di Turandot. L'aria più famosa di tutta l'opera è proprio quella di Calaf: *Nessun dorma*! Il tenore ha ormai risolto i tre enigmi ma Turandot non vuole assolutamente sposarlo. Calaf allora propone questa condizione: se entro l'alba la principessa scoprirà il suo nome (Calaf non aveva svelato a nessuno la sua identità) allora lui morirà altrimenti Turandot dovrà sposarlo. Turandot riesce a scoprire il vero nome del principe prima dell'alba, e ormai ha la vita del giovane Calaf in pugno, ma si accorge in quell'istante che lo ama. Chiama dunque tutto il popolo e a gran voce proclama: "il suo nome è... Amore!", decretando così il lieto fine dell'opera.

Nessun dorma!... Tu pure, o Principessa,
Nella tua fredda stanza
Guardi le stelle
Che tremano d'amore e di speranza.
Ma il mio mistero è chiuso in me,
Il nome mio nessun saprà!
Solo quando la luce splenderà,
Sulla tua bocca lo dirò fremente!...
Ed il mio bacio scioglierà il silenzio
Che ti fa mia!...
Dilegua, o notte!... Tramontate, stelle!...
All'alba vincerò!...



1. Con che sonorità canta il coro di voci femminili che appare verso la fine dell'aria?
   - ☐ piano e lontana
   - ☐ forte e vicina
   - ☐ in crescendo
2. Quale parola il tenore ripete per ben tre volte alla fine dell'aria? .....
3. Come si conclude l'aria?
   - ☐ Con il tenore e l'orchestra
   - ☐ Solo con l'orchestra
   - ☐ Con tutto il coro

Scanned by Easy Scanner